



A difesa della piccola impresa

Artigianato  
& Impresa

Anno X - n. 6 • Giugno 2024

PERIODICO MENSILE A CARATTERE SOCIO-POLITICO, SINDACALE E CULTURALE

# PRIVACY E IMPRESE, LE REGOLE



ARTIGIANATO  
E PMI

COME È DISCIPLINATA  
L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA?



AGRICOLTURA

DL AGRICOLTURA 2024.  
TUTTE LE NOVITÀ



INCENTIVI  
E AGEVOLAZIONI

COME ABBATTERE  
IL GLASS CELLING



### ARTIGIANATO & IMPRESA

Periodico mensile  
a carattere socio-politico,  
sindacale e culturale

Anno X n. 6 - giugno 2024

### CONTATTI:

-  CILA Nazionale
-  Artigianato&Impresa
-  @CILA\_Nazionale
-  Cila Nazionale

[www.cilanazionale.org](http://www.cilanazionale.org)  
[www.alaroma.it](http://www.alaroma.it)  
[www.consorziocase.com](http://www.consorziocase.com)  
[www.ispanazionale.org](http://www.ispanazionale.org)  
[www.uils.it](http://www.uils.it)

[consulenza@cilanazionale.org](mailto:consulenza@cilanazionale.org)  
[comunicazione@cilanazionale.org](mailto:comunicazione@cilanazionale.org)



# Artigianato & Impresa

### EDITORE

Federazione Regionale dell'Artigianato del Lazio

### DIRETTORE RESPONSABILE

Massimo Filippo Marciano

### PROPRIETARIO

Antonino Gasparo

### COORDINATRICE DI REDAZIONE

Gabriella Cerulli

### REDAZIONE

Alessio Celletti  
Lorenzo Cuzzani  
Aurora Montioni  
Flavia Murabito  
Arianna Scarozza

### GRAFICA & IMPAGINAZIONE

Lucilla Rosati

### STAMPA

Stampato in proprio in  
Via Sant'Agata dei Goti, 4 - 00184 - Roma

### DIREZIONE E REDAZIONE

Via Baccina, 59 - 00184 Roma  
tel.: 06 699 233 30 - fax: 06 679 7661

Registrazione Tribunale di Roma N° 298  
del 12/12/2013

*Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la C.I.L.A. e/o la redazione del periodico. L'editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.*



5.

### EDITORIALE

PRIVACY E IMPRESE,  
LE REGOLE  
.....5

### ARTIGIANATO E PMI

COME È DISCIPLINATA  
L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA?  
PRIMA PARTE  
..... 6



10.

COME È DISCIPLINATA  
L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA?  
SECONDA PARTE  
..... 10



12.

### ARTIGIANATO E PMI

QUALI SONO STATE E  
QUALI SONO LE MISURE  
DI SOSTENTAMENTO E  
INCENTIVO DEL FENOMENO  
MIGRATORIO?  
.....12



14.

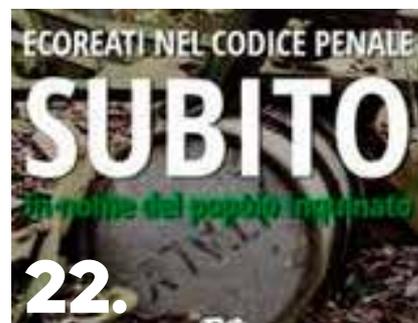
### INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

QUALI SONO GLI EPISODI  
CONTROVERSII TRA  
MONDO DEL LAVORO E  
IMMIGRAZIONE?  
..... 14

### ARTIGIANATO E PMI

TONNO ROSSO  
..... 16

I CRAFTER, GLI ARTIGIANI  
DEL NUOVO MILLENNIO  
.....20



22.

### AGRICOLTURA

SALVIAMO LA NATURA  
.....22

DL AGRICOLTURA 2024.  
TUTTE LE NOVITÀ  
.....24

AGRICOLTURA E  
INNOVAZIONE  
.....26

### INCENTIVI E AGEVOLAZIONI

COME ABBATTERE  
IL GLASS CELLING  
.....29



30.

### ARTIGIANATO E PMI

AGEVOLAZIONI PER PARCHI  
AUTO PER LE PMI  
.....30

— I NOSTRI CONTATTI SOCIAL —



CILA Nazionale



Artigianato&Impresa



@CILA\_Nazionale



Cila Nazionale



Cila Nazionale



Cooperativa sociale per  
i Servizi alla Famiglia ONLUS



# 5x mille

La donazione del 5x mille nella dichiarazione dei redditi rappresenta per la ONLUS un gesto di solidarietà e di partecipazione, a sostegno dei cittadini meno protetti. L'occasione ci è gradita per augurarVi buone ferie.

Il Presidente

*Antonino Gasparo*

**Per rendere più efficace l'iniziativa chiediamo divulgazione e suggerimenti**

Versa il 5 x mille alla **Cooperativa Sociale per i Servizi alla Famiglia ONLUS**, aiuta i cittadini meno protetti.

La ONLUS ha istituito un **Fondo di Solidarietà** a sostegno del Progetto Sociale Abitativo, ideato dalla UILS (Unione Imprenditori e Lavoratori Socialisti) e dalla CILA (Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani). Aiuta i cittadini che si trovano in disagio sociale abitativo e i piccoli imprenditori (artigiani, commercianti e agricoltori). La ONLUS chiede la cooperazione dei contribuenti al fine di agevolare il progetto sociale già avviato. Per ulteriori informazioni visita il sito [www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org)

## Come puoi partecipare?

Inserisci il **Codice Fiscale 06290741005** della ONLUS nell'apposito riquadro presente su i modelli per la dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CUD) e apporre la tua firma. Il tuo 5 x mille è una donazione i cui risultati saranno pubblicati sui nostri siti [www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org), [www.cilanazionale.org](http://www.cilanazionale.org), [www.uils.it](http://www.uils.it) e sui i [canali social](#).

**La CILA, nel programma di espansione nel territorio nazionale, sta istituendo nuove sedi anche in collaborazione con professionisti, commercialisti e avvocati al fine di dare assistenza ai propri associati, artigiani, commercianti e agricoltori. I professionisti interessati possono contattarci tramite email: [famiglia.servizi@gmail.com](mailto:famiglia.servizi@gmail.com) o al numero 06 69923330**

## COOPERATIVA SOCIALE PER I SERVIZI ALLA FAMIGLIA ONLUS

Via di Sant'Agata de Goti, 4  
00184 Roma

EMAIL:

[famiglia.servizi@gmail.com](mailto:famiglia.servizi@gmail.com)

TEL. 06 69923330

MODELLO 730/2017  
FAC-SIMILE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta PRENOTATA in 1992 negli anni precedenti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D. Lgs. n. 400 del 1997

FIRMA: *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (predefinito): **06290741005**

Scadenza dichiarazione 730  
dal 30/04/2024 al 30/09/2024

UNICO  
FAC-SIMILE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta PRENOTATA in 1992 negli anni precedenti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D. Lgs. n. 400 del 1997

FIRMA: *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (predefinito): **06290741005**

Scadenza compilazione Modello  
Unico dal 15/04/2024 al 15/10/2025

IL REGOLAMENTO SUI DATI PERSONALI MINA LE PICCOLE IMPRESE

# PRIVACY E IMPRESE, LE REGOLE



**Editoriale di  
Antonino Gasparo**  
Presidente UILS



**L**a tutela dei dati personali è una materia sempre in evoluzione. Esistono delle normative che stabiliscono le regole e il buon funzionamento di quest'argomento in molti ambiti, da quello editoriale a quello

costante del nostro paese è la disoccupazione. Inviare curriculum e sostenere colloqui è una pratica comune a molti. Come possono però gestire le informazioni personali dei candidati e dei dipendenti le aziende, soprattutto in questo mondo così digitalizzato? Anche le regole devono seguire un'evoluzione. L'Unione Europea infatti ha stabilito che dal maggio 2018 entrerà in vigore per tutti gli stati il General Data Protection Regulation (GDPR), il regolamento sulla protezione dei dati. Il GDPR, noto anche come Regolamento UE 2016/679, ha aggiornato il tema della privacy anche per le imprese e i datori di lavoro. Con il regolamento attualmente in vigore, l'informativa era lunga e incomprensibile, carica di richiami normativi. Con il GDPR, questa dovrà essere scritta con un linguaggio semplice. Altro grande capitolo sarà il dovere della

lavorativo. Quest'ultimo, infatti, è sempre un settore scottante, soprattutto in un periodo in cui l'unico dato

documentazione, poiché viene introdotto il principio della responsabilità verificabile, secondo cui chi partecipa al trattamento dati deve essere cosciente e trattenere la documentazione dei trattamenti effettuati: chi non darà documentazioni, subirà pesanti sanzioni che andranno dal 4% del fatturato a 20 milioni di euro. Per limitare tali violazioni, è stato introdotto l'obbligo d'istituire, all'interno delle aziende, la figura di un responsabile per la protezione dei dati: potrà essere un dipendente o un collaboratore esterno, provvisto però di regolare contratto. Un regolamento che non piace per niente alla CILA. È l'ennesimo carico burocratico a carico degli artigiani che non possono dotarsi di un'organizzazione come quella prevista. Una normativa, quindi, che non aiuterà il mondo della piccola e media impresa, anzi aumenterà il divario tra

L'evoluzione del diritto dell'immigrazione nel Bel Paese

# COME È DISCIPLINATA L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA?

PRIMA PARTE

## CONTESTO LEGISLATIVO DI UNA MATERIA CONTROVERSA E IN DIVENIRE

Il dibattito sui migranti imperversa da sempre. Così come la gestione del loro contributo e di tutto il sistema ausiliario dal punto di vista imprenditoriale. Non è raro imbattersi in filoni d'indagine che rilevino sistematiche di sfruttamento di un meccanismo utile e nobile, ma dalle derive opposte rispetto alla propria dimensione finalistica.

La nostra analisi ha l'obiettivo di illustrare approfonditamente il fenomeno e distinguere meccanismi virtuosi da condotte famigerate.

Il contesto di riferimento è da individuarsi nella cornice legislativa che delinea i contorni dell'immigrazione in Italia.

La materia ha subito diverse evoluzioni negli ultimi trenta anni, prendendo le mosse dalla *l. Martelli*, passando per la fallimentare *Turco-Napolitano*, arrivando alla discussa *Bossi-Fini*.

La legge Martelli, legge 28 febbraio 1990, n. 39, innanzitutto ha abolito la **riserva geografica**, particolare istituto che limitava la disciplina del diritto d'asilo e tutta la trattazione dell'immigrazione in genere.

Come statuito dall'art.1: "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessano nell'ordinamento interno gli effetti della dichiarazione di limitazione geografica e delle riserve di cui agli articoli 17 e 18 della convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951, ratificata con legge 24 luglio 1954, n. 722, poste dall'Italia all'atto della sottoscrizione della convenzione stessa. Il Governo provvede agli adempimenti necessari per il formale ritiro di tale limitazione e di tali riserve".

In sostanza, la l.39/90 oltrepassava il concetto di asilo europeo, estendendolo ai paesi extraeuropei.

Fu una legge figlia del proprio tempo, tra caduta del muro di Berlino, imminente unificazione dell'Unione

Europea, mercato unico e accordi internazionali senza i quali il Bel Paese non avrebbe potuto sedersi al tavolo unificato dei 12.

Oltre l'apertura di una migrazione massiva in un contesto sociale in divenire, la 39/90 affronta in maniera





organica la tematica di gestione immigrazione legale/illegale, configurando in potenza un sistema che sarebbe stato poi parzialmente ripreso dalla Bossi-Fini. Le direttrici di cui sopra sembravano orientarsi verso criteri di puro buonsenso.

Nel dettaglio, i principali punti sono stati:

- Esposizione della documentazione valida per l'ingresso nel Paese (documenti d'identità, documentazione sanitaria, carichi pendenti, ecc.).
- Potenziamento disciplina di accordi bilaterali e multilaterali e scambio informazioni.
- Diniego di domande di asilo in relazione a soggetti responsabili di condotte illecite a vario titolo, con particolare riferimento a spaccio e appartenenza ad associazioni di stampo mafioso.
- Non accettazione di individuo sprovvisto di mezzi di sostentamento propri, a meno che non sia esibita documentazione di possedimenti di beni in Italia o di sponsor che garantiscano con oneri propri.
- Contrasto dell'immigrazione clandestina.
- Trattazione organica di visti, permessi di soggiorno e rimpatri.

La legge Turco-Napolitano, legge 6 marzo 1998, n.

40, si è preoccupata di inserire un'importante dicotomia all'interno della materia sull'immigrazione, distinguendo tra immigrati (sic!) e rifugiati.

L'intento è stato quello di conferire ai secondi un trattamento favorevole, in virtù di una condizione di evidente difficoltà.

La problematica maggiore è risultata essere l'attestazione di una simile condizione, distinguendo tra migranti *di serie a e serie b*, pur prendendo le mosse da una finalità nobile.

I principali punti:

- Possibilità di rilascio di permessi di soggiorno per motivi di protezione temporanea.
- Istituzione della protezione umanitaria, con rilascio di un permesso di soggiorno di carattere umanitario e conseguente divieto di espulsione o respingimento.
- Istituzione di Centri di accoglienza per stranieri temporaneamente in condizione di indigenza.
- Trattenimento dei migranti nei Centri di Permanenza Temporanea – CPT. I CPT diventano il centro della disciplina, svolgendo le diverse pratiche di gestione accennate sopra e accertando l'identità dei soggetti sprovvisti di documenti.

La legge Bossi-Fini n. 189 del 30 luglio 2002 prende le mosse dalla precedente, seppur formalmente complementi la 39/90.

Conserva la precedente distinzione tra immigrato (sic!) e richiedente asilo, componendosi di un orientamento differente.

Ripartisce le richieste in obbligatorie e facoltative, conferendo maggior rilievo sostanziale ai centri d'accoglienza, la cui funzionalità diviene strumento essenziale dell'intera sistemazione.

Sono introdotte nuove ipotesi che giustifichino il trattenimento dei richiedenti asilo, distinte, come già accennato, in facoltative e obbligatorie. In questo modo, il trattenimento in centri specifici dei richiedenti asilo, da circostanza eccezionale, diviene prassi ordinaria.

Queste le previsioni di legge più rilevanti della nuova disciplina:

- Istituzione dei Centri di Identificazione – CID per il trattenimento dei migranti e dei richiedenti asilo.
- Creazione di una procedura semplificata, accanto a quella ordinaria, volta al riconoscimento dello status di rifugiato nel caso di persone in condizione di soggiorno irregolare o per persone che, al momento della presentazione della domanda di asilo, erano già destinatari di un provvedimento di espulsione o respingimento.
- Istituzione delle Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato su tutto il territorio italiano.
- Istituzione del Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR per l'accoglienza dei richiedenti asilo.

In più, sei anni dopo, la materia è completata da una serie di provvedimenti di sicurezza:

- Maggiore controllo e monitoraggio dei richiedenti. Il prefetto competente ha la facoltà di delineare il luogo di residenza o l'area geografica entro i quali i richiedenti asilo possano circolare.
- Gestione diretta delle pratiche di espulsione. Per coloro i quali siano titolari di un provvedimento di espulsione, è disposta la permanenza obbligatoria in un centro di permanenza temporanea.
- Snellimento procedurale e gestione del diritto di rigetto. In caso di rigetto della domanda d'asilo si dispone che il richiedente sia espulso, fatte salve le ipotesi di "gravi motivi personali e di salute".
- Reato di immigrazione clandestina. È introdotta la responsabilità penale per il soggetto che, senza titolo, entri o rimanga illegalmente nel territorio dello Stato e vi rimanga nonostante sia destinatario di un decreto di espulsione da parte del questore.
- Semplificazione CIE: i Centri di Identificazione ed

Espulsione sostituiscono i precedenti CPT.

Se la legge Martelli ha posto le basi per un diritto dell'immigrazione che recepisce le esigenze di un'Europa e un mondo in cambiamento dopo decenni di Guerra Fredda, la Turco-Napolitano ha tentato di recepire istanze assistenzialiste favorendo sul principio di legalità, consentendo una valvola di apertura dei confini nazionali che ha vanificato le interessanti novità introdotte, come i CPT, ma non solo.

La Bossi-Fini ha potuto sfruttare una parte di sistemazione precedente subordinando però l'entrata e la permanenza nel Paese a un sistema di legalità. Un meccanismo premiale di lavoro nel senso di prevalenza di quei soggetti già presenti nel tessuto sociale. In tal modo si è ridotto l'enorme potere di realtà associative ed enti di natura creativa che comunque hanno alimentato una proliferazione di lavoro nero e di scudo verso la legalità.

Nel prossimo editoriale la seconda parte del quadro normativo.



**Lorenzo Cuzzani**

Dopo gli studi in Giurisprudenza frequenta un corso in mercati finanziari fortemente orientato all'apprendimento del trading sul Forex. Il "Dealing on Foreign Exchange Market –FOREX-" gli fornisce gli strumenti per iniziare il percorso di trader, ambito in cui è attivo con particolare attenzione all'analisi fondamentale. Già redattore finanziario presso FX Empire e yahoo!finanza, sviluppa contenuti aziendali e paper finanziari e lavora come traduttore in ambito economico, finanziario e legale. Ha operato diversi anni anche nel settore no-profit, ricoprendo l'incarico di segretario di un'associazione senza scopo di lucro e direttore creativo di un'arena cinematografica.



Cooperativa sociale per  
i Servizi alla Famiglia ONLUS



A difesa della piccola impresa

# 5x mille

La donazione del 5xmille nella dichiarazione dei redditi rappresenta per la ONLUS un gesto di solidarietà e di partecipazione, a sostegno dei cittadini meno protetti. L'occasione ci è gradita per augurarVi buone ferie.

Il Presidente  
*Antonino Gasparo*

**Per rendere più efficace l'iniziativa chiediamo divulgazione e suggerimenti**

**Versa il 5 x mille alla Cooperativa Sociale per i Servizi alla Famiglia ONLUS**, aiuta i cittadini meno protetti.

La ONLUS ha istituito un **Fondo di Solidarietà** a sostegno del **Progetto Sociale Abitativo**, ideato dalla UILS (Unione Imprenditori e Lavoratori Socialisti) e dalla CILA.

Aiuta i cittadini che si trovano in disagio sociale abitativo e i piccoli imprenditori (artigiani, commercianti e agricoltori). La ONLUS chiede la cooperazione dei contribuenti al fine di agevolare il progetto sociale già avviato.

Per ulteriori informazioni visita il sito [www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org)

### Come puoi partecipare?

Inserisci il **Codice Fiscale 06290741005** della ONLUS nel riquadro presente sui modelli per la dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CUD) e apporre la tua firma. Il tuo 5 x mille è una donazione i cui risultati saranno pubblicati sui siti [www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org), [www.uils.it](http://www.uils.it), [www.cilanazionale.org](http://www.cilanazionale.org) e sui i canali social.

La **CILA, Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani**, ha lo scopo di difendere e promuovere i diritti dei piccoli imprenditori.

La CILA coadiuvata da un team di professionisti, avvocati, commercialisti, architetti e ingegneri, si pone a sostegno di artigiani, commercianti e agricoltori associati, nel loro luogo di residenza.

I partecipanti possono contattarci tramite email: [famiglia.servizi@gmail.com](mailto:famiglia.servizi@gmail.com) o al numero 06 69 923 330.

**COOPERATIVA SOCIALE PER I SERVIZI ALLA FAMIGLIA ONLUS**

Via di Sant'Agata de Goti, 4  
00184 Roma

**EMAIL:**

[famiglia.servizi@gmail.com](mailto:famiglia.servizi@gmail.com)

**TEL. 06 69 923 330**

Modello 730/2017  
FAC-SIMILE

SCILTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta 730/2017 su 1000 degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997

FFIA: *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **06290741005**

AVVERTENZE: Per apporre la scelta si fa uso di una delle frecce di destinazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle frecce beneficiarie.

Scadenza dichiarazione 730  
dal 30/04/2024 al 30/09/2024

Modello UNICO  
FAC-SIMILE

SCILTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta UNICO su 1000 degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni ricreative che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997

FFIA: *Nome Cognome*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **06290741005**

AVVERTENZE: Per apporre la scelta si fa uso di una delle frecce di destinazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF. Il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle frecce beneficiarie.

Scadenza compilazione Modello Unico dal 15/04/2024 al 15/10/2025

L'evoluzione del diritto dell'immigrazione nel Bel Paese

# COME È DISCIPLINATA L'IMMIGRAZIONE IN ITALIA?

SECONDA PARTE

## CONTESTO LEGISLATIVO DI UNA MATERIA CONTROVERSA E IN DIVENIRE



Articolo di  
**Lorenzo Cuzzani**

Il quadro normativo del diritto dell'immigrazione italiana è vasto e variegato.

Ai primi interventi susseguirsi nell'arco di dodici anni, se ne aggiungono altri tre nella metà, anche in virtù delle molteplici legislature avvicendatesi in così poco tempo. Un'evoluzione rilevante della materia si è avuta con la legge Minniti-Orlando, d.l. 13/2017 convertito in legge il 13 aprile 2017.

Figlia di esigenze di natura cogente, la disciplina ha posto in essere le direttrici di una simile decretazione d'urgenza, fissando capisaldi consolidati:

- Semplificazione e accelerazione della procedura di richiesta di protezione internazionale.
- Potenziamento di strutture giudiziarie attraverso l'istituzione, presso i tribunali, di 26 sezioni specializzate in materia immigratoria, protezione internazionale e libera circolazione di cittadini UE.
- Assunzione, da parte del Ministero dell'Interno, di 250 unità di personale altamente qualificato destinato alle commissioni territoriali con il compito di riconoscere la protezione internazionale.
- Iscrizione dei richiedenti asilo (rete SPRAR) all'anagrafe della popolazione residente così da poter svolgere, su base volontaria e gratuita, attività di utilità sociale.
- Identificazione, nei punti di crisi, di cittadini stranieri soccorsi in mare o individuati come irregolari nel caso di attraversamento della frontiera con successive pratiche informative a livello internazionale e gestione rilocativa in altri stati UE o rimpatrio volontario assistito.

- Cambio denominazione da CIE e CPR (centri di permanenza per i rimpatri).
- Contrasto all'immigrazione illegale attraverso un Sistema Informativo Automatizzato (Sia) monitorato dal dipartimento della Pubblica Sicurezza del ministero, interconnesso con altri sistemi informativi tra i quali il Sistema Informativo Schengen.
- Rito abbreviato nei giudizi sui provvedimenti di espulsione di cittadini stranieri per motivi di ordine pubblico, sicurezza dello Stato e prevenzione al terrorismo.
- Accelerazione iter rimpatri attraverso cooperazione con i paesi di provenienza in virtù di accordi bilaterali.



Al novero di cui sopra si aggiunge la tutela dei minori non accompagnati, la cui disciplina si mostra cautelativa e afferente il principio di specificità minorile.

Di tenore simile il decreto legge successivo, 21 ottobre 2020 n.130, comunemente denominato *Decreto Lamorgese*, con cui il Legislatore ha inteso consolidare la materia.

Le principali novità:

- Riduzione dei termini massimi di trattenimento da 180 a 90 giorni, prorogabili di ulteriori 30 giorni qualora lo straniero sia cittadino di un Paese con cui l'Italia abbia sottoscritto accordi in materia di rimpatri.
- Il trattenimento deve essere disposto con priorità nei confronti degli stranieri che siano considerati una minaccia per l'ordine e la sicurezza pubblica.
- Estensione dei casi di trattenimento del richiedente protezione internazionale limitatamente alla verifica della disponibilità di posti nei centri.
- Possibilità, per lo straniero in condizioni di trattenimento, di rivolgere istanze o reclami al Garante nazionale e ai garanti regionali e locali dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.
- Possibilità, per il Garante nazionale, di formulare specifiche raccomandazioni all'amministrazione interessata.
- L'applicazione dell'arresto in flagranza differita relativamente ai reati commessi in occasione o a causa del trattenimento in uno dei centri di permanenza per il rimpatrio o delle strutture di primo soccorso e accoglienza.

In ultimo, giova riportare la decretazione d'urgenza voluta dall'attuale ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi

Il decreto-legge 2 gennaio 2023, n. 1 (convertito dalla legge 15/2023) reca il titolo: "Disposizioni urgenti in materia di transito e sosta nelle acque territoriali delle navi non governative impegnate nelle operazioni di soccorso in mare".

Il decreto "mira a definire le condizioni in presenza delle quali le attività svolte da navi che effettuano interventi di recupero di persone in mare possono essere ritenute conformi alle convenzioni internazionali, con la conseguenza che, nei confronti di tali navi, non possono essere adottati provvedimenti di divieto o limitazione al transito o alla sosta delle navi nel mare territoriale. Tra tali condizioni rientrano, ad esempio, il fatto che sia stata richiesta, nell'immediatezza dell'evento, l'assegnazione del porto di sbarco; il fatto che il porto di sbarco assegnato dalle competenti autorità sia raggiunto senza ritardo per il completamento dell'intervento di soccorso; il fatto che siano state avviate tempestivamente iniziative volte a informare le persone prese a bordo della possibilità di richiedere la protezione internazionale e,



in caso di interesse, a raccogliere i dati rilevanti da mettere a disposizione delle autorità. L'articolo disciplina poi gli effetti della violazione del limite o del divieto di transito e sosta nel mare territoriale, sostituendo alla precedente sanzione penale una sanzione amministrativa; viene anche introdotta una nuova sanzione amministrativa in caso di mancata risposta alle informazioni richieste o di mancata ottemperanza da parte delle navi alle indicazioni impartite.

L'articolo 2 reca la clausola di invarianza finanziaria". Queste le note presenti alla Camera, come linee guida della ratio dell'intera disciplina.

Tale decreto prende le mosse dal principio di legalità, consolidandolo. Chiarisce anche la riserva di legge relativa all'incompatibilità del dettato di legge con nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica che potrebbero conseguire da operazioni di diporto e simili. incenti

**Gli strumenti ausiliari europei e nazionali per la gestione dell'immigrazione**

# QUALI SONO STATE E QUALI SONO LE MISURE DI SOSTENTAMENTO E INCENTIVO DEL FENOMENO MIGRATORIO?



## EVOLUZIONE DI SISTEMATICHE DI FINANZIAMENTO

L'immigrazione è un tema di rilievo anche in un'ottica imprenditoriale.

*Il lavoro nobilita l'uomo*, diceva Charles Darwin.

È proprio da qui che si rende opportuno prendere le mosse per fotografare lo stretto legame tra l'immigrazione (regolare, sic!) e il principio cardine statuito dalla nostra Costituzione, all'articolo 1.

Così come tra l'insieme di vantaggi al servizio della comunità e lo sfruttamento del sistema da parte di soggetti che sostituiscano il virtuosismo con l'abusivismo.

Giova delineare il funzionamento delle sistematiche del mondo del lavoro connesse all'immigrazione (e viceversa) per poter comprendere i meccanismi premiali oggetto di interesse di imprese e, purtroppo, quella parte di mondo sommerso che da decenni si avvale di finanziamenti europei e italiani per sfruttare forza lavoro sottopagata e non tutelata. Immensa è la legislazione in tema di finanziamenti e cornici di inquadramento del fenomeno.

Per semplicità espositiva, citeremo alcune sistematiche del recente passato per poi focalizzare l'attenzione sulla normativa vigente.

Particolarmente importante è l'impianto di finanziamento dell'Unione Europea.

La maggior parte dei fondi è gestita in maniera concorrenziale con gli altri stati membri, attraverso programmi sia di partenariato, sia operativi, al cui interno sono presenti tutte le informazioni sui provvedimenti finanziati e sulle azioni specifiche (beneficiari, obblighi di segnalazione, ecc.).

Il resto dei fondi si compone di una gestione dalla tipicità



Articolo di  
**Lorenzo Cuzzani**

opposta: gestione diretta e indiretta da parte della Commissione Europea.

Nel caso della gestione diretta, la Commissione è responsabile per il completo processo di attuazione, svolto direttamente dalla sede principale o dalle agenzie esecutive in qualità di unica autorità aggiudicatrice con potere decisionale. Nel caso della gestione indiretta, i compiti di attuazione sono affidati a stati partner, organizzazioni internazionali e agenzie per lo sviluppo.

Questa seconda tipologia gestoria è quella storicamente generatrice di grandi problematiche.

Ci arriveremo.

Conditio sine qua non per l'accesso alle sovvenzioni è la presentazione di un progetto. Le sovvenzioni per azioni sono destinate a specifici progetti di durata limitata, mentre le sovvenzioni operative forniscono sostegno alle attività operative regolari degli enti dell'UE. La Commissione assegna anche contratti di appalto per merci e servizi, in seguito alla pubblicazione di bandi di gara e inviti a esprimere interesse.

Si arriva così alla prima problematica.

Nell'offrire assistenza in tema di migrazione, le autorità locali e regionali, le ONG e altri enti degli Stati membri di solito devono operare una distinzione tra gli status dei

beneficiari finali. Tipizzazione di cui abbiamo già parlato, vale a dire distinguere i migranti dai rifugiati.

Pratica consolidata e principio base del diritto dell'immigrazione in tutto il vecchio continente.

Contingenza che, come vedremo in seguito, ha spinto diversi enti a forzare il concetto stesso di assistenza, oltrepassando il principio di legalità per accedere a fondi messi a disposizione dall'UE o anche da privati.

A livello pubblico, il fondo preposto alla promozione integrata dei flussi migratori è il FAMI (istituito nel 2014): Fondo Asilo Migrazione e Integrazione. Tale fondo ha il compito di intercettare e coadiuvare le tre direttrici del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Le candidature per l'accesso al fondo sono molteplici: dagli Stati agli enti pubblici locali e regionali, le organizzazioni umanitarie, le organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici e privati a vario titolo e molto altro.

Gli ambiti di applicazione per la destinazione dei fondi è estesa e variegata, spaziando dall'istruzione alla formazione, passando per il miglioramento di alloggi e infrastrutture d'integrazione e concludendo con tutto il comparto cibo, igiene e servizi di supporto generale (assistenza medica, consulenza legale, traduzione e interpretariato, ecc.).

Dal novero applicativo del FAMI è possibile comprendere come sia cospicua la componente aiuti verso il tema immigrazione e, se per molte imprese può costituire un incentivo all'implementazione dell'immigrazione legale come forza lavoro, per molte altre costituisce un'occasione di accesso a fondi pubblici attraverso lo sfruttamento di una forza lavoro disperata e senza alternative. Alcune criticità del FAMI sono state implementate attraverso l'Atto Modificativo 28/2/2024 del Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Al FAMI si aggiungono anche il Fondo Sociale Italiano e il Fondo Sociale Europeo, strumenti appartenenti al mondo del lavoro che afferiscano anche il connubio immigrazione-lavoro.

Neanche qui si esauriscono le forme ausiliare verso l'immigrazione.

Il decreto 21/9/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante "Riduzioni o sgravi contributivi per l'assunzione di persone cui sita stata riconosciuta protezione internazionale", introduceva una serie di fattispecie di necessità cui fossero collegati fondi stanziati e in fase di recepimento da cooperative sociali che gestissero soggetti con determinati requisiti.

La misura di maggior rilievo ha comportato l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle cooperative sociali dovuti per le assunzioni (esclusi i premi e i contributi INAIL), nel limite massimo di 350 euro mensili.

Più recente è il **Progetto Futurae** di **Unioncamere**.

Promosso da **Banca Etica** e **PerMicro**, l'iniziativa (sotto l'egida del Ministero del Lavoro) si propone di mettere a disposizione fondi per 36 candidati a costituire un'impresa. Costituisce un'importante sinergia tra know-how italiano e virtuosismo d'importazione.

Destinatari finali sono soggetti con background migratorio, comprese le seconde generazioni, senza limiti d'età, anche occupate, regolarmente presenti in Italia e anche migranti titolari di imprese e attività di lavoro autonomo già attivi nel territorio.

Le camere di commercio aderenti sono le seguenti: Roma, Torino, Milano, Verona, Pavia, Bari.

Il quadro che si delinea è un'ingente quantità di fondi stanziati con destinazione specifica da utilizzare in maniera virtuosa dalle imprese italiane.

Di contro, sono diverse le realtà *contra legem* il cui interesse pluriennale verso simili fondi destinati abbia portato a derive di sfruttamento e abusivismo lavorativo.

Nel nostro editoriale conclusivo riporteremo casi di condanne e processi in essere relativi ad alcuni di quei soggetti che abbiano sfruttato il sistema assistenzialistico approntato dall'UE e recepito dal Bel Paese.



La speranza per un domani migliore tradita da logiche speculative

# QUALI SONO GLI EPISODI CONTROVERSI TRA MONDO DEL LAVORO E IMMIGRAZIONE?

REALTÀ CONSOLIDATE DAGLI SCOPPI NON MUTUALISTICI



Articolo di  
Lorenzo Cuzzani

L'immigrazione è un fenomeno complesso. Tema organico e al centro di diverse normazioni e da sempre volano di dibattito ideologico. Presentata la cornice legislativa e l'evoluzione sussidiaria, è bene evidenziare quel novero di condotte famigerate di cui si è anticipato nel primo approfondimento.

Come argomentato nell'articolo precedente, sono diversi i meccanismi ausiliari comunitari e nazionali posti in essere per coadiuvare il fenomeno migratorio, elevandolo a giusta sintesi di una funzione inclusiva e lavorativa.

La problematica maggiore rilevata almeno negli ultimi due decenni ha avuto riguardo l'avvicendamento in bandi e fondi (a destinazione specifica) di organizzazioni di dubbia legittimità o dagli scopi di difficile individuazione.

La prima realtà consolidata cui far riferimento per evidenziare la sperequazione evidente tra il corretto utilizzo di fondi destinati e l'alienazione degli stessi, quand'anche volano di condotte corruttive reiterate, è l'associazione a delinquere *Mondo di Mezzo* individuata nel 2013 nell'inchiesta *Mafia Capitale*, con particolare riferimento a Salvatore Buzzi.

Il personaggio di turno, già pluripregiudicato e riabilitato in virtù di una giustizia sommaria e quasi creativa, di un indulto e una grazia concessa in maniera curiosa dal presidente Scalfaro, con il suo impero di cooperative, pone in essere un sistema

di malaffare che sfrutti il meccanismo premiale e acceda ai fondi per i migranti.

Le due maggiori cooperative, la *Cooperativa 29 giugno* e il *Consorzio Eriches 29*, balzano agli onori delle cronache dello scorso decennio per ge-



stione illecita di fondi, corruzione e molto altro. Nella fattispecie, è bene riportare quanto statuito dal Gip Flavia Costantini: “Per il tramite di una rete di cooperative, le attività economiche dell’associazione nei settori della raccolta e smaltimento dei rifiuti, dell’accoglienza dei profughi e rifugiati, della manutenzione del verde pubblico e negli altri settori oggetto delle gare pubbliche aggiudicate anche con metodo corruttivo, si occupa della gestione della contabilità occulta della associazione e dei pagamenti ai pubblici ufficiali corrotti”. In più, la particolare gravità del fatto emerge dal contributo del Tribunale del Riesame, che individua la caratura criminale del Buzzi: “Soprintende alla gestione della contabilità occulta dell’associazione e impartisce ordini alla cassiera Nadia Cerrito, le indica come preparare le buste dentro le quali vanno le mazzette da versare ai pubblici ufficiali corrotti o da distribuire ai soci occulti delle cooperative e in particolar modo al capo dell’as-

sociazione Massimo Carminati e a Fabrizio Testa. Mantiene rapporti confidenziali con i pubblici funzionari e amministratori fino ai massimi livelli”. Risulta fuori luogo soffermarsi oltre su una vicenda di cronaca risalente al 2013-2014, ma è altresì fondamentale annoverare la vicenda di Buzzi in un ambito di sfruttamento dell’immigrazione che da decenni inquinano il Bel Paese, rendendo, di fatto, molto più complicato individuare l’impresa virtuosa da quella pretestuosa.

Un evento che ha segnato ancor di più la dicotomia immigrazione regolare/irregolare è stato quanto occorso nel giugno 2019.

Il 29 giugno il comandante della nave olandese Sea-Watch 3, Carola Rackete, cittadina tedesca, forza un blocco di motovedette italiane che eseguono l’ordine del Ministro degli Interni, di rifiuto di attracco nell’isola di Lampedusa.

La vicenda è nota e non questa è la sede per approfondirla.

Si rende qui necessario evidenziare come, anche in questa occasione, si è in presenza di una gestione ideologica e dai contorni legali *discutibili* di un tema serio e importante.

L’Unione Europea è fortemente colpevole di non aver operato una soluzione preminente che valorizzi sia la sicurezza dei migranti, sia il controllo su realtà ausiliare dagli scopi controversi e dai finanziamenti incerti, sia il rispetto del principio di legalità.

Soprattutto, in coabitazione con diversi attori politici di rilievo, aver omesso controlli su commistioni oscure tra migranti e lavoro.

Situazione in cui, a rimetterci, sono stati i migranti e tutto il comparto del lavoro in Italia.

Da quanto sopra emerge la necessità di riportare il terzo esempio di sfruttamento economico del fenomeno migratorio, in una cornice sempre più deprecabile.

Un contesto in cui uno o più soggetti ottengano finanziamenti e sovvenzioni dallo Stato e dall’UE al fine di destinarli a favore di migranti e di fornitura di lavoro per gli stessi.

Una storia di sfruttamento di situazioni di disagio e necessità in cui il lavoro del migrante non solo non sia pagato, ma svilito insieme alla sua natura di soggetto preposto all’ottenimento del finanziamento.



Tutto questo insieme alla distrazione di fondi destinati ad adibire strutture in cui gli stessi lavoratori possano vivere dignitosamente, ma il cui risultato è stato l’approntamento di un insieme di fabbricati fatiscenti e degradati in cui nulla si sia mai lontanamente avvicinato alla dimensione di conformità a un corretto piano migranti. Tutto questo e molto altro è quanto capitato nel caso di Liliane Murekatete e Marie Therese Mukamitsindo, oggi agli arresti domiciliari.

Moglie e suocera del deputato, ex AVS, Aboubakar Soumahoro.

A madre e figlia sono ascritti diversi reati, tra cui: frode nelle pubbliche forniture, bancarotta fraudolenta patrimoniale (per distrazione) e autoriciclaggio.

Il deputato non ha alcuna posizione aperta in merito all’indagine, seppur sia stato già oggetto di attenzione della procura per irregolarità su fondi elettorali, ricevendo una multa di ben 40.000 euro. L’inchiesta farà il suo corso e presto l’intera vicenda verrà chiarita.

Tuttavia, questo terzo caso di commistione tra interesse economico e migratorio mostra in maniera perentoria come purtroppo per decenni in Italia si sia cavalcato un ideale morale a discapito di una forza lavoro vulnerabile in stato di necessità, in un mondo di soggetti pronti ad approfittarsi di slogan e tormentoni del momento per legittimare condotte riprovevoli e spesso *contra legem*, con lo scopo di rendere lecito l’illecito sotto l’egida di attori politici, grandi gruppi di filantropia un tanto al kilo e organizzazioni criminali sempre pronte a penetrare in un meccanismo virtuoso, rendendolo criminoso.

Cila continuerà a monitorare l’evoluzione del fenomeno per tenervi sempre aggiornati.

# TONNO ROSSO

## Una tradizione millenaria che il Masaf non cancella ma circonda

**I**l Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86 ha segnato un interessante punto di crescita nel rapporto fra politiche alimentari e turismo. Il governo Conte, intenzionato a favorire una politica integrata di valorizzazione del *Made in Italy* e di promozione coerente e sostenibile, trasferì al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) anche le funzioni in materia di turismo, prima esercitate solo dal Ministero per i beni e le attività culturali. Durante il suo secondo mandato decise di scindere nuovamente i settori ma l'idea di una nuova percezione di investimento sul territorio aveva già coinvolto l'opinione comune. Con la nascita del governo Meloni, il dicastero è stato ribattezzato Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf).



E occupandosi di regolamentare approvvigionamento e stoccaggio, rimane indissolubilmente legato ai prodotti alimentari di prima qualità *Made in Italy*. Fra questi, spiccano quelli derivati dalle attività della pesca artigianale, indotto antichissimo quanto virtuoso a cui CILA riconosce particolare rilevanza, soprattutto per il coinvolgimento diretto di lavoratori artigiani, ditte individuali e piccole e medie imprese.

Con il Decreto n. 216460 del 15 maggio 2024, il Masaf ha pubblicato un vero e proprio elenco delle unità autorizzate alla cattura di stock demersali, mediante l'impiego di attrezzi da traino, nel Mar Tirreno ma anche in altre zone. L'elenco fa parte di misure preventive a tutela della sostenibilità ambientale intesa in senso esteso. Fra queste spicca la campagna di pesca al tonno rosso, millenaria tradizione che al fascino contraddittorio delle manifestazioni folkloristiche unisce la resa di prodotti alimentari di indiscutibile eccellenza.

La cattura del tonno rosso, ormai opportunamente circoscritta, rientra nelle politiche in vigore per l'Anno 2024 a *"integrazione delle disposizioni per la campagna di pesca 2024 in ragione del riporto dei contingenti non utilizzati nella campagna di pesca 2023"*. Infatti, il regolamento Ue n. 2023/194 fissa, per per il 2023 e il 2024, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici di acque profonde, all'interno delle quali è stato ripartito tra le flotte degli Stati Membri il totale ammissibile di cattura (TAC) del tonno rosso assegnato all'Europa. All'Italia una quota nazionale pari a 5.283,00 tonnellate. Il Piano Annuale di Pesca e di Capacità 2024 trasmesso alla Commissione europea lo scorso 2 febbraio riconosce l'ampliamento del segmento di flotta della piccola pesca da autorizzare alla cattura del tonno rosso. Stabilisce le misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona della convenzione internazionale nonché il piano di gestione pluriennale del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo.

Il particolare che a noi interessa riguarda l'Art 8 *"Riporto dei contingenti non utilizzati"* del regolamento Ue 2023/2053 in cui al comma 2: *"Uno Stato membro può chiedere di trasferire una percentuale massima del 5% del proprio contingente annuale all'anno successivo. Lo Stato membro interessato include tale richiesta nel*

Sebastião Salgado, *Tuna fishing, Trapani, Sicily, Italia, 1991*



I pescatori siciliani di Trapani fotografati da Sebastião Salgado si muovono a gruppi sulle loro imbarcazioni, nella sfida millenaria tra l'uomo e il mare. La mattanza dei tonni risale a un'antica pratica fenicia, talmente efficace da attraversare i secoli e diffondersi lungo tutte le coste del Mediterraneo, soprattutto con l'espansione della cultura islamica. In Italia questo tipo di pesca è radicato in Sicilia, Liguria, Sardegna e in misura minore in Calabria e Toscana. I rituali immutati da secoli, in particolare attraverso

il metodo delle tonnare "da corsa", utilizzano reti o circuiti a camere comunicanti per incanalare la corsa dei tonni. La tradizionale figura del rais, colui che coordina tutte le diverse fasi della battuta, ha assunto oggi ulteriori competenze grazie all'ausilio della tecnologia.

Stefano Fogato, *I tonnaroti di Favignana*, (metà anni '80).

Il celebre scatto di Stefano Fogato che immortalò i momenti cruciali della cattura rende atto della sacralità di questa tradizione, in cui l'uomo combatte ad armi pari con i giganti del mare in uno sforzo estremo che celebra il ricordo di tutte le generazioni passate. Spesso si tratta di esemplari oltre i 100 kg, che vengono esportati in tutto il mondo, venduti freschi o avviati all'industria conserviera. I vari processi di conservazione vanno dall'affumicatura alla salagione. Più spesso viene cotto a vapore e conservato in scatola o sotto vetro sia al naturale che in olio. Sono considerati prodotti di eccellenza la bottarga ed il lattume del tonno, ottenuti dalla lavorazione delle uova degli esemplari femminili e della sacca spermatica degli esemplari maschili.

Oggi la mattanza va scomparendo a causa della diminuzione della popolazione ittica dei tonni per l'inquinamento crescente del mare, ma soprattutto per l'utilizzo capzioso dei sistemi di pesca industriale che intercettano i banchi di tonni molto prima che questi si avvicinino alle zone costiere; i pescatori combattono la pesca illegale tentando di attenersi alla tradizione della cattura corpo a corpo, unica a garantire la conservazione ed il rispetto della popolazione dei tonni rossi che da tempo immemore convivono con l'uomo nel Mediterraneo.



## TONNO ROSSO

### Distribuzione e disponibilità sostenibile in Italia

Disponibili 143,54 tonnellate di contingente indiviso, in aggiunta a quello già assegnato con decreto direttoriale n. 0178183, 18 aprile 2024, è pari a 295,920 tonnellate disponibili alla pesca, così ripartite:

<b>Adriatico</b>	18,46% della quota aggiuntiva (26,50 tonnellate)	totale 79,834 tonnellate
<b>Ionio, Tirreno e Sardegna</b>	18,46% della quota aggiuntiva (26,50 tonnellate)	totale 79,834 tonnellate
<b>Sicilia</b>	63,08 % della quota aggiuntiva (90,54 tonnellate)	totale 136,252 tonnellate

Il contingente di cattura totale assegnato all'Italia per il 2024 è pari a 5.440,04 tonnellate ed è così ripartito

<u>SISTEMA</u>	<u>QUOTA</u>
Circuizione (PS)	3.646,757
Palangaro (LL)	666,029
Tonnara fissa (TRAP)	415,169
Pesca Sportiva/ricreativa (SPOR)	22,665
Piccola Pesca Costiera (SSCF)	377,500
Feluche	16,000
Quota non divisa (UNCL)	295,920
<b>Totale</b>	<b>5.440,040</b>

proprio piano annuale di pesca e di gestione della capacità da includere nel piano di pesca e di gestione della capacità dell'Unione ai fini dell'approvazione da parte dell'ICCAT (...)"'. Considerato che l'Italia può contare su ulteriori 157,04 tonnellate del contingente non utilizzato nel 2023 in aggiunta alle 5283,00 tonnellate già assegnate con il regolamento Ue n. 2023/194, **i nostri pescatori artigiani o le piccole imprese coinvolte in questo indotto avranno nei prossimi mesi spazio per approvvigionamenti maggiori e quindi maggiori opportunità di commercio anche verso l'estero**, di solito meta ultima dei migliori stoccaggi del nostrano tonno rosso mediterraneo.

Ritenendo che sia interesse collettivo conoscere ed approfondire le potenzialità di tutti i settori inerenti artigianato e piccole-medie imprese, CILA continua a monitorare con attenzione il settore della pesca artigianale, che insieme a quello agricolo mantiene in asse l'indotto alimentare, quello delle eccellenze made in Italy, quello del turismo e infine anche quello della sostenibilità ambientale. Le possibilità di investimento e di crescita ecocompatibile sono moltissime. CILA è sempre a vostra disposizione per consulenza ed orientamento.



**Flavia Murabito**

Laureata in Sociologia, lavora come freelance per ricerche storiografiche, documentari, progetti di scambio interculturale. I suoi interessi si concentrano prevalentemente su campo antropologico e socio-culturale. Ha esperienza in campo editoriale e televisivo per la curatela di palinsesti, lavori di scrittura e ricerca, fino agli ultimi incarichi come coordinatore della produzione. Tra le ultime collaborazioni, lo sviluppo di alcuni documentari trasmessi su Rai3 nel biennio 2015-2016. Lavora anche nel settore turistico per la ricettività e la promozione della pesca artigianale.



Cooperativa Sociale  
per i Servizi alla Famiglia  
ONLUS

# CERCHI UN IMMOBILE PER SODDISFARE LE TUE ESIGENZE?

Una casa  
per abitarci?

Un locale per la tua attività  
professionale?

Un terreno  
per un'attività agricola?

Hai ricevuto  
pignoramenti  
del tuo bene?



Contattaci esponendo il  
tuo problema tramite email a  
[progettoabitativo@gmail.com](mailto:progettoabitativo@gmail.com)  
oppure su Whatsapp  
al numero  
366 7177873

## PROGETTO DI SOSTEGNO SOCIALE ABITATIVO

La Cooperativa per i Servizi alla Famiglia Onlus soccorre i cittadini che subiscono procedure di pignoramento dell'immobile.

Il progetto innovativo è stato ideato dalla UILS (Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti) e dalla CILA (Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani) ed è stato attuato dalla Cooperativa al fine di prevenire eventuali imprevisti di disagio sociale come ad esempio l'espropriazione del proprio immobile.

I cittadini che si trovano in tali circostanze possono interpellarci tramite email a [progettoabitativo@gmail.com](mailto:progettoabitativo@gmail.com) o tramite whatsapp al numero 366 7177873.

L'occasione ci è gradita per augurare i più affettuosi e sinceri auguri di benessere e serenità.

*Il Presidente Antonino Gasparo*

[www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org) - [www.uils.it](http://www.uils.it) - [www.cilanazionale.org](http://www.cilanazionale.org)  
Instagram [giustiziasocialeuils](https://www.instagram.com/giustiziasocialeuils) - Facebook [giustiziasociale](https://www.facebook.com/giustiziasociale)



# I CRAFTER, GLI ARTIGIANI DEL NUOVO MILLENNIO

## COMBINAZIONE DI VECCHIE TRADIZIONI E NUOVE TECNOLOGIE, ECCO CHI SONO I NUOVI ARTIGIANI

**A**rtigiano è da sempre sinonimo di produttore e lavoratore autonomo. Infatti, nel nostro immaginario, l'artigiano è colui che lavora in bottega con lavori manuali e che deve avere continuamente a disposizione oggetti o alimenti per far sì che il proprio lavoro si possa concretizzare. Il lavoratore autonomo realizza manufatti tramite la propria ispirazione. Quindi è un lavoro sia di concentrazione sia psicologico. Ma è anche legato alla partecipazione di terzi, ossia l'acquirente. Se prima ciò era legato al passaparola o al rapporto diretto con il cliente, subendo anche momenti di crisi dovuti agli anni '60 e quindi all'industrializzazione e alla produzione in serie, ora sembra che l'artigianato stia prendendo di nuovo lustro e che ci sia una trasformazione grazie al web 2.0 e alle nuove generazioni.

Infatti parliamo di nuovi artigiani digitalizzati definiti Crafter. Queste figure uniscono la creatività dei loro prodotti e tecnologia. Si differenziano per novità nel design e nella funzionalità. Ad esempio, un notebook rilegato a mano offre, tramite tecnologie, possibilità di progetti di cancelleria personalizzati ed è un esempio di design innovativo, dando all'oggetto stesso un'anima sia dell'artigiano che dello stesso compratore avendo così una storia da raccontare. Un altro esempio potrebbe essere quello di un lampadario ricucito tutto intorno da una tessitura prodotta tramite la tecnica artigianale per antonomasia dell'uncinetto. Questo significa anche avere un occhio di riguardo verso l'ecosostenibilità, perché con questi prodotti di Crafting si possono cancellare o almeno ridurre gli impatti ambientali, permettendo inoltre all'acquirente di scegliere tra un'am-





pia scelta di possibilità. I Crafter non lavorano più per passaparola ma hanno portato il loro business su internet con attività pubblicitarie e relazionali, che li hanno portati ad avere legami con molte più persone e possono essere collegati ad una clientela mondiale, che guardando le loro immagini su internet può mostrare il proprio interesse. Questi artigiani si adattano ai principi del web marketing per emergere in un mercato sempre più competitivo. Tra questi principi troviamo la cura del packaging, un'attenzione sempre maggiore nei confronti del cliente, promozione del proprio prodotto, vendita su siti e-commerce e promozione di mercatini. E se fino a poco fa l'artigianato era famoso per il suo lavorare in solitario, in bottega dove si nascondevano trucchi e segreti, i nuovi Crafter tendono a stringere anche legami tra loro in modo da trovare nuove idee e nuovi modi di emergere. Infatti, ad esempio, anche attraverso opportunità di formazione si possono tramandare metodi di tessitura per aiutare artigiani ad entrare nel mondo della manodopera tramite programmi di apprendistato e tutoraggio. Un nuovo obiettivo del mondo dell'artigianato è quello di far appassionare sempre più giovani a questo settore, unendo così passione per il patrimonio culturale con il crescente utilizzo di nuove tecniche. C'è sempre meno richiesta per i prodotti fatti in serie e una seria presa di

coscienza dell'importanza di avere un prodotto unico ad personam che unisca utilità e design.



**Arianna Scarozza**

È nata a Roma il 23 novembre del 1988. Ha frequentato il liceo scientifico, dopo di che ha percorso studi politici fino a frequentare Scienze della formazione di natura psico-educativa collaborando con differenti testate giornalistiche. Nella vita ha due grandi passioni, scrivere e correre, dato che entrambe servono per raggiungere quella libertà d'animo a cui tutti noi aspiriamo.

# SALVIAMO LA NATURA

**BREVE DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE ECOLOGICO E UFFICIALIZZAZIONE DELLA LEGGE CONTRO I DELITTI AMBIENTALI CON ALCUNI CASI PECULIARI SPECIFICI.**

L'ambiente da sempre è considerato un bene comune inesauribile ed è necessario che venga mantenuto in equilibrio al fine di preservare gli ecosistemi e la vita in senso lato. L'essere umano fa parte dell'ecosistema, è funzionale ad esso e alle componenti biotiche (animali, vegetali) e abiotiche (suolo, sottosuolo e fattori climatici) con le quali interagisce in maniera incondizionata. Quindi, notando questo, la logica vuole che si crei un sistema interattivo e partecipativo ma ciò non sembra attuato in quanto la natura stessa si presenta disturbata e corrotta proprio dall'uomo.

Avendo appena accennato l'argomento cui mi preme parlare, entro nel cuore del problema -termine esatto perché di un vero e proprio problema si tratta - che colpisce nocivamente gli ecosistemi del nostro pianeta. Cito, al riguardo, un passo della biologia e zoologa statunitense Louise Carson tratto dal suo libro, divenuto rapidamente



un best seller, *Silent Spring*: <<il 'controllo della natura' è una frase piena di presunzione, nata in un periodo della biologia e della filosofia che potremmo definire l' "Età di Neanderthal", quando ancora si riteneva che la natura esistesse per l'esclusivo van-

taggio dell'uomo>>. Attraverso questo passo notiamo come l'opera della Carson rappresenta l'analisi accurata del principale modo attraverso il quale l'uomo della nostra epoca, con i suoi mezzi tecnologici, danneggia profondamente l'ambiente naturale

producendo conseguenze alle volte anche irreparabili.

L'Italia dovrebbe prendere a modello questa "filosofia ecologica carsoniana", da cui poter ricavare ottimi spunti per dar vita ad un sistema ecologico scientifico e morale ben preciso. Dopo duri anni di lotta entra ufficialmente in vigore, il 29 maggio 2015, la legge n. 68 sui delitti contro l'ambiente, fino a quel momento considerati solo contravvenzionali. La parola "ambiente" entra nel codice penale italiano. Questa riforma è il frutto di un percorso tortuoso, lungo e faticoso e costituisce un cambiamento culturale e di civiltà, necessario e troppo atteso che finalmente consacra, anche nel nostro Paese, l'ambiente come un bene comune da preservare. Tale legge consiste nell'inserimento di cinque nuovi reati contro l'ambiente: **inquinamento ambientale** che consiste nella reclusione da 2 a 6 anni e in una multa da 10.000 a 100.000 euro per chiunque comprometta e danneggi l'ecosistema e la biodiversità. Sono previsti anche degli aggravanti, fino ad un limite di 20 anni di reclusione, se dall'inquinamento ambientale derivino lesioni, anche mortali, ad un individuo; **disastro ambientale** che riguarda l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema ed è punibile da 5 a 10 anni di reclusione; **traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività** che, invece, consiste nella reclusione da 2 a 6 anni e nella multa da 10.000 a 50.000 euro; **impedimento del controllo e**

**omessa bonifica** punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni a chiunque neghi o ostacoli l'accesso ai luoghi, ossia mutando artificiosamente il loro stato. A confermare la riuscita di questa nuova norma introdotta nel 2015 abbiamo diversi dati statistici, annunciati da Franco Brizzo de La Stampa il quale riscontra che esistono "numeri e risultati che raccontano il lento ma grande cambiamento che ha preso il via nel 2015, con l'approvazione della legge sugli ecoreati, e continua nel 2016, anno in cui si cominciano a raccogliere i primi frutti di un'azione repressiva più efficace e finalmente degna di un paese civile che punisce davvero chi inquina."

Intendo accennare anche un caso che riguarda l'abuso di pesticidiche sono negativi al livello ecologico-ambientale, compromettendo la produttività del terreno. Il caso che suscitò particolare scalpore nel 1998 si tratta della località Pantalone, una frazione del Comune di Corchiano, in provincia di Viterbo dove alcuni agricoltori si sarebbero accorti di danneggiamenti alle culture causati presumibilmente da una sostanza sparsa dai proprietari di un'azienda agricola adiacente ai loro terreni agricoli. Le analisi effettuate riscontrarono una concentrazione elevata di MCPA ed è una delle sostanze attive considerata tra gli erbicidi più tossici esistenti in commercio.

E' giusto, dunque, inasprire le sanzioni verso coloro che risultino inadempienti e in

particolar modo avere maggiormente cura della salute dell'intera comunità non pensando egoisticamente alla logica del profitto economico personale. Logica contro la quale, a distanza di oltre cinquant'anni, si batté duramente la Dottoressa Carson.. Si deve creare un'uniformità di trattamento in tutto il Paese al fine di preservare il nostro ambiente ecologico in quanto, non dimentichiamoci che noi individui siamo quello che mangiamo e ciò che la natura ci offre in maniera sana e giusta se noi rispettiamo il suo equilibrio. Infine, quanto detto vuole essere uno spunto di riflessione per poter dar vita a un'idea di speranza e di futuro per l'Italia.



Articolo di

**Aurora Montioni**

Nasce in Umbria il 12/12/1994, cresce a Campello sul Clitunno. Sin da giovanissima coltiva e nutre una forte passione per la scrittura, orientando i suoi studi in ambito umanistico. Conseguisce la laurea presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Roma Tor Vergata nel 2019. Attualmente è iscritta al corso di laurea magistrale in Editoria presso La Sa-

# DL AGRICOLTURA 2024. TUTTE LE NOVITÀ



**Ammontano a 208 milioni di euro i fondi messi a disposizione per gli interventi finalizzati al rafforzamento delle filiere italiane. Misure urgenti e straordinarie, dettate dalla crisi endemica che sta danneggiando sempre più il comparto agroalimentare continua**

**P**ubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 15 maggio 2024 n.112, il Decreto-legge n. 63/2024, meglio noto come Dl Agricoltura, è ufficialmente in vigore.

Contenente “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”, il decreto mira a mettere in campo interventi per circa 208 milioni di euro a favore dei settori coinvolti.

Una bozza del testo era già stata presentata dal Ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida, in occasione della conferenza stampa indetta lo scorso 6 maggio. Quello pubblicato, però, in Gazzetta Ufficiale, differisce in pochi, ma significativi punti. Un cambiamento apportato a seguito dell’intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, secondo cui nessun intervento può prescindere dai requisiti della straordinarietà e dell’urgenza. È proprio sulla scia di questi, quindi, che le misure adottate sono state delineate e acclamate con toni trionfalistici da Lollobrigida, nonché accolte favorevolmente dalle maggiori associazioni di categoria.

Scopo del decreto è quello di rafforzare le filiere agricole, ittiche e produttive italiane, in un periodo storico molto delicato per queste.

Il settore primario, infatti, specie negli ultimi due anni, ha risentito pesantemente del peso di politiche europee spesso contraddittorie e limitative, della crisi internazionale

in atto, del conseguente rincaro dei costi energetici e produttivi, dell’inflazione, ma anche della diffusione di nuovi e più insistenti agenti fitopatogeni.

Una situazione che si riflette nelle difficoltà di accesso alla terra, soprattutto da parte dei giovani agricoltori - questione di cui, come Cila, abbiamo trattato nei precedenti numeri -, sebbene l’ultimo rapporto presentato in occasione dell’Assemblea annuale dell’AEIAR - Associazione Europea degli Organismi per la Ristrutturazione Fondiaria - ha rilevato un lieve incremento nel numero di aziende agricole costituite e nell’accesso dei giovani al lavoro imprenditoriale agricolo.

In questo quadro complesso, il Governo ha deciso di intervenire con misure mirate, sebbene non strutturali, individuate nei cinque Capi di cui si compone il testo e finalizzate:

- a tutelare le imprese del settore agroalimentare e della pesca e alla trasparenza dei mercati;
- al contrasto della diffusione della peste suina africana (psa), della brucellosi bovina, bufalina, ovina e caprina e della tubercolosi bovina e bufalina, nonché per il contenimento del granchio blu;
- al rafforzamento dei controlli nel settore agroalimentare;
- all’utilizzo della risorsa idrica e di rafforzamento delle politiche del mare;
- all’introduzione di misure urgenti per le imprese di interesse strategico nazionale.



In particolare, per quanto riguarda la tutela e il rafforzamento delle imprese, l'art.2 del decreto introduce alcune importanti agevolazioni contributive - fino al 68% - per i datori di lavoro agricoli, valide per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 e a favore di specifiche tipologie di coltivazioni e zone svantaggiate, quali territori montani, o aziende colpite da calamità naturali.

Il costo della misura è pari a 83,7 milioni di euro da ripartire per il 2024 e per il 2025 e le cui modalità operative saranno specificate poi dall'INPS.

Sempre sullo stesso fronte, è disposto che le imprese che hanno subito una riduzione del volume d'affari, nel 2023, in misura pari almeno al 20% rispetto all'anno precedente, possono ottenere una sospensione del pagamento della rata di mutui o finanziamenti per 12 mesi, previa presentazione di un'autocertificazione. Possono beneficiare di tali misure le imprese le cui esposizioni debitorie non siano, alla data del 16 maggio 2024, classificate come esposizioni creditizie deteriorate. Più controverso, invece, è l'art. 5 del decreto in materia di limiti all'installazione e utilizzo di impianti fotovoltaici in zone classificate come "agricole" dai piani urbanistici vigenti e divieto di aumento dell'estensione degli impianti già esistenti.

Dopo un iniziale divieto assoluto - giustificato dal Governo con la necessità di una tutela del settore dalla minaccia di una diffusione sempre maggiore di impianti -, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, sono state stabilite ed individuate delle eccezioni, al fine di trovare una soluzione bilanciata con quelli che sono gli obiettivi in materia di

energie rinnovabili.

Sono previsti, infine, una serie di interventi effettuati con i fondi pubblici, quali:

quelli derivanti del Fondo per la sovranità alimentare, che serviranno al rafforzamento del sistema pesca e acquacoltura, nonché alla copertura, totale o parziale, degli interessi passivi dei finanziamenti bancari erogati alle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, attive al 31 dicembre 2021, nei limiti e nel rispetto della normativa UE, che rientrino nelle categorie indicate nel decreto.

crediti d'imposta.

Altre tipologie di interventi pubblici, da ultimo, riguardano le tipologie di interventi previsti e garantiti dal Fondo di solidarietà nazionale per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva delle imprese agricole che, nel corso del 2023, hanno subito danni alle produzioni di kiwi e alle piante di actinidia, a causa della cosiddetta "moria del kiwi".

Sono queste, dunque, alcune delle principali misure che il MASAF ha in programma di attuare nel corso del 2024 e dei tre anni successivi.

Un pacchetto di interventi con fondi in molti casi ridotti, ma che il Ministro prevede di incrementare negli anni successivi.

I toni trionfalistici di Lollobrigida sono una rassicurazione? Senza dubbio si tratta di misure destinate a

sanare lacune e perdite derivanti da politiche spesse scellerate, ma che sembrano ben lontani dal rappresentare una ripresa significativa del settore agricolo, la cui eccellenza è confermata dalla fatica dei suoi lavoratori e non dalle retoriche politiche di chi dovrebbe garantire loro strumenti e tutele idonei.



Articolo di  
**Alessio Celletti**

Classe 1989. Laureato in Beni Culturali, consegue poi la qualifica professionale in Redazione editoriale. Dopo aver lavorato come Addetto ufficio stampa presso una casa editrice romana, ha curato e gestito la comunicazione di diverse aziende. Attualmente collabora come copywriter con un'agenzia di comunicazione.

# AGRICOLTURA E INNOVAZIONE

**Come l'Agtech  
sta sempre più  
espandendosi nel  
nostro paese**



Articolo di  
**Arianna Scarozza**

**C**ome è noto, la successione che porta i prodotti agroalimentari negli scaffali del supermercato o alla ristorazione parte dai campi. Ma se fino

a poco tempo fa l'agricoltore doveva far leva in maggioranza sulla propria manualità, adesso, arrivati nel 2024, non è più così. Ci sono varie tecnologie che aiutano coloro che lavorano nei campi, come ad esempio l'agricoltura di precisione a supporto delle coltivazioni. Questo tipo di tecnologia permette di migliorare performance e risultati





mettendo a disposizione una minor quantità di risorse mantenendo la qualità inalterata. Ad esempio, ci sono i sistemi di monitoraggio satellitare che puntano ad inviare immagini satellitari per verificare rivelazioni anomale, come anche i sensori ambientali che mirano a trasmettere informazioni sul meteo o sulla situazione idrica del suolo, come anche strumenti quali la raccolta di dati su possibili anomalie naturali.

Un'altra tecnologia che sta prendendo sempre più piede nel mondo dell'agricoltura è lo IoT, cioè dispositivi come droni o trattori automatici che servono per automatizzare operazioni agricole in grado sia di applicare fertilizzanti, sia di analizzare il benessere delle colture.

Un ulteriore modo di dare valore all'agricoltura attraverso la tecnologia è la Blockchain, che consiste nel monitorare la provenienza delle colture dal campo al punto vendita garantendo qualità e sicurezza.

Il mondo Agtech non solo migliora e velocizza il processo di vendita degli alimenti ma strizza l'occhio anche alla sostenibilità.

L'Agtech, infatti, punta a consumare sempre meno acqua, pesticidi e risorse riducendo l'impatto ambientale dell'agricoltura. Nel 2023, in Europa e soprattutto in Italia, abbiamo vissuto un incremento di Start Up in questo campo. Infatti, ben 340 aziende sono nate in questo ambito con un totale di 167 milioni di euro di investimento, esattamente il 10% in più dell'anno precedente.

I dati statistici ci riferiscono di come ben il 43% delle aziende si avvalga dell'Intelligenza Artificiale e il 37% si dedica al machine learning, ossia un metodo di analisi che automatizza la costruzione di modelli analitici. Entrambe queste tecnologie migliorano il processo di produzione.

Nel paese nostrano, le Start up in questo settore sono nate so-

prattutto al Nord in alcune regioni come Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Lazio e il 50% di queste aziende è stato fondato proprio nell'ultimo anno.

E un dato che sembra sorprendere ma non troppo è che il 32% delle Start up è stato fondato da donne.

Nel mondo, coloro che hanno deciso di adottare dinamiche di AgTech sono soprattutto i Nordamericani, che insieme agli europei formano il 61% del totale, e i paesi Bassi, che si posano al primo posto in Europa per quanto concerne l'agricoltura di precisione.

Però la tecnologia nel mondo della coltura ha anche dei limiti: infatti, data l'età degli agricoltori, non è sempre facile l'adozione di nuove tecnologie perché quest'ultime richiedono competenze digitali, e quindi è importante, oltre alla trasmissione dei saperi più tradizionali, anche una serie di stage volti all'innovazione.



# Consorzio Artigiano Sviluppo Edilizia

## Ufficio tecnico

Consulenza, studi di fattibilità, progettazione,  
D.I.A., richieste di permessi di costruzione, assistenza e  
consulenza per la partecipazione ad appalti  
della Pubblica Amministrazione sul tutto il territorio nazionale.

## Installazione e manutenzione impianti

Antincendio - Antennistici - Ascensoristici  
Climatizzazione - Elettrici - Gas - Idraulica  
Radiotelevisivi - Riscaldamento - Telefonici

## Pronto intervento

Arredamento d'interni - Decorazioni e stucchi - Falegnameria  
Fognature - Giardinaggio - Serramenti - Lavori edili  
Lavori in ferro - Lavori stradali - Pannelli solari  
Pulizia - Tappezzeria - Vetreria

## Contatti:

Via Baccina 59b - 00184 Roma - Tel. 06.6797812 Fax. 06.6797661  
E-mail: [info@consorziocase.com](mailto:info@consorziocase.com) - [www.consorziocase.com](http://www.consorziocase.com)

# COME ABBATTERE IL GLASS CELLING

INIZIATIVE PER OTTENERE COME NORMA SEMPRE PIÙ COMUNE IL GENDER BALANCE

Articolo di  
Arianna Scarozza



Il glass ceiling, ossia il soffitto di cristallo, espressione coniata da Gay Bryant, fondatrice ed ex direttrice della rivista Working Woman, sta a significare la difficoltà di arrivare in alto per le donne che a parità di titolo di studio, di competenze e di età, riescono con difficoltà a raggiungere il livello sia remunerativo, sia di carica degli uomini. Infatti secondo gli ultimi studi, nei paesi Ocse vi è una percentuale del 13 % del differenziale salariale. A partire dal 1° gennaio 2022 l'art 46-bis istituisce la certificazione delle parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete per ridurre il divario di genere in relazione all'opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere, e alla tutela della maternità. Con la missione v del piano Pnrr ha come obiettivo (M5C1-13) l'ottenimento della certificazione della parità di genere, entro il secondo trimestre del 2026 di almeno 800 imprese di cui almeno 450 piccole e medie imprese. Un altro obiettivo (M5C1-14) è quello dell'ottenimento della certificazione di almeno 1000 imprese sostenute attraverso l'assistenza tecnica, sempre entro il secondo trimestre 2026. Vi sarà garantita un supporto di equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa valorizzata da un sistema di Voucher di un valore massimo di 2500 euro ad impresa. Per raggiungere un livello di pari opportunità durevole e sostenibile sono state

identificate 6 aree nelle quali si potrà intervenire dove, per ognuna sono stati precisati dei Key Performance Indicators. Le aree sono le seguenti:

- Cultura e strategia (15%): Favorire un ambiente di lavoro che sia inclusivo dove si possano esprimere le proprie idee, favorendo il dialogo e nei quali si possa partecipare equamente a convegni e congressi.
- Governance (15%): Mettere a disposizione un budget per lo sviluppo di attività volte ad identificare e sostenere le parità di genere anche a livello di manager.
- Processi HR (10%): Analisi del turnover in base al genere, protezione del posto di lavoro anche nel periodo post maternità.
- Parità di crescita ed inclusione (20%): Percentuale di donne dipendenti, percentuale di donne che rivestono alte cariche rispetto agli uomini.
- Equità remunerativa (20%): stesso livello di retribuzione a stesso livello di posizionamento lavorativo.
- Tutela genitorialità e conciliazione vita-lavoro (20%): Servizi di rientro a lavoro post paternità e post maternità, smart working ad hoc, e benefits che valorizzino la genitorialità.

Inoltre, secondo altre statistiche ci sarebbe una correlazione tra gender balance e competitività sul mercato. Introdurre all'interno dell'azienda norme condotte ad eliminare differenze a livello di stipendio e di gerarchia, non solo premierebbe a livello di best practice l'azienda stessa ma ne risulterebbe anche valorizzata a livello reputazionale. L'importanza per l'Italia di classificarsi ai primi posti per il gender balance è fondamentale anche per la competitività del mercato europeo e mondiale. Infatti l'Italia si collocherebbe al 63esimo posto secondo il Global Gender Gap. La parità di genere, secondo gli ultimi studi, potrebbe valere un incremento di ben il 12% del Pil entro il 2050. Per il benessere di tutti, sia delle imprese che dei dipendenti, si può pensare che la gender balance sia un'opportunità di crescita e di valorizzare anche la vita oltre il lavoro.



# AGEVOLAZIONI PER PARCHI AUTO PER LE PMI

Articolo di  
Arianna Scarozza

**LOMBARDIA, STANZIATI  
6 MILIONI PER IL  
RINNOVO DEI PARCHI  
AUTO PER LE PMI**

**La** Lombardia si è resa protagonista di un investimento che riguarda il rinnovo dei parchi auto e veicoli per le Pmi per le micro, piccole e medie imprese. Infatti, da martedì 14 maggio è possibile iscriversi al bando di Regione Lombardia per un valore di 6 milioni di euro.

L'incentivo riguarderà la cancellazione dal PRA di veicoli inquinanti come euro 2 benzina incluso o diesel fino a Euro 5 incluso con acquisto di un altro nuovo veicolo a zero emissioni. L'assessore regionale

della Lombardia dell'ambiente Giorgio Maione, in seguito al patto tra la Regione e le imprese, ha così dichiarato: "Avevamo preso l'impegno di aprire il bando già nel mese di maggio e l'abbiamo mantenuto". Continua l'Assessore: "L'alleanza tra Regione e imprese è fondamentale per migliorare ulteriormente la qualità dell'aria e consolidare la Lombardia come un modello europeo. Per noi la visione è questa: la sostenibilità ambientale non si ottiene con divieti e imposizioni, ma con investimenti in innovazione".

La Lombardia, già un anno fa,





si era resa protagonista di un intervento simile (ma che riguardava le famiglie) con uno stanziamento di incentivi pari a 11 milioni e 848 mila euro per sostituire auto ad alte emissioni con auto a zero emissioni. Infatti, Maione ricorda come “nel 2023 ben 5.707 famiglie lombarde hanno ricevuto il contributo per acquistare una automobile a basso impatto ambientale sostituendo un veicolo inquinante.

Ora una linea dedicata alle imprese, concordata con le associazioni di categoria per fare in modo che l’investimento sia

funzionale alle esigenze del sistema economico lombardo”.

Questi investimenti valgono per l’acquisto di vetture per il trasporto di persone o merci a bassissime emissioni. Rientra nel piano anche l’acquisto di e-Cargo bike.

Le risorse saranno erogate con lo schema seguente: saranno stanziati, per quanto riguarda l’alimentazione elettrica, contributi fino a 8.000 euro per veicoli leggeri fino ad arrivare a 30.000 per i veicoli più pesanti. Invece, per le vetture che saranno alimentate a metano, i

contributi varieranno dai 5.000 per quelli leggeri ai 24.000 per quelli più pesanti. Infine, per i veicoli che avranno un’alimentazione endotermica, si potrà ricevere dai 5.000 ai 16.000 euro.

I requisiti che serviranno alle Pmi per partecipare al bando sono i seguenti: si possono presentare 4 domande di contributo se vengono radiati lo stesso numero di vetture della Pmi stessa.

Non possono partecipare al bando le imprese che si occupano di commercio di veicoli.

L’immatricolazione dovrà essere effettuata per la prima volta in Italia e la radiazione dei veicoli di proprietà delle Pmi dovranno essere successive all’apertura del bando attuativo.

La domanda dovrà essere presentata per la linea finanziamento 2024 dalle ore 10 del 14 maggio 2024 fino alle 16 del 31 ottobre dello stesso anno. Invece, per la linea finanziamento 2025, si potrà partecipare dal 2 dicembre 2024 alle ore 10 fino alle 16 del 30 settembre 2025. Si potranno presentare le domande tramite il seguente sito: <http://webtelemaco.infocamere.it>

*È l'ennesimo carico burocratico a carico degli artigiani che non possono dotarsi di un'organizzazione come quella prevista. Una normativa, quindi, che non aiuterà il mondo della piccola e media impresa, anzi aumenterà il divario tra le grandi aziende e quelle che lottano sempre più con la concorrenza e i problemi di tutti i giorni.*

*Antonino Gasparo*

Presidente Cila



**Artigianato**  
**A&I**mpresa

**Sede centrale:**

Via Sant'Agata dei Goti, 4 • 00184 Roma  
Tel. 06.69923330 • 06. 6797812 • Fax: 06.6797661

redazionevila@gmail.com • consulenza@cilanazionale.org  
comunicazione@cilanazionale.org

www.cilanazionale.org • www.alaroma.it  
www.uils.it • www.ispanazionale.org  
www.consorziocase.com

 CILA Nazionale  Artigianato&Impresa  
 @CILA\_Nazionale  Cila Nazionale  
 Cila Nazionale